



ROSARIO AL SANTO 11 Maggio 2018

“La vita cristiana è un combattimento permanente. Si richiedono forza e coraggio per resistere alle tentazioni del diavolo e annunciare il Vangelo. Questa lotta è molto bella, perché ci permette di fare festa ogni volta che il Signore vince nella nostra vita”.

[Gaudete et Exultate, Capitolo V, Papa Francesco]

RIEMPICI O SPIRITO

Così come la cerva anela ai corsi d'acqua,
la mia anima cerca lo Spirito di Dio.

**Oh Riempimi, o Spirito,
riempimi, oh Spirito,
riempimi o Spirito di Dio (x2)**

Così come la cerva anela ai corsi d'acqua
la mia anima cerca lo Spirito di Dio.

**Oh Riempici, o Spirito,
riempici, oh Spirito,
riempici o Spirito di Dio (x2)**

In questo rosario vogliamo unirvi a tutti i fratelli cristiani che con dolore nel cuore pregano per l'anima del piccolo Alfie e per le anime di tutti quei bambini innocenti che, senza saperlo e ricavarlo, si sono trovati ad essere “grandi guerrieri” nella lotta per la vita.

L'obiettivo ricercato dalle citazioni seguenti non è quello di accusare, ma tentare di fare emergere la verità dei fatti recentemente accaduti, per poter vivere questo momento di preghiera con maggiore consapevolezza.

“Hanno ucciso Alfie Evans, anche se i media hanno preferito usare altre perifrasi, del tipo «Alfie si è spento». Perfino i media «cattolici», che avevano impugnato il caso (premiati, talvolta, con un agognato *selfie* papale), forse per ordini superiori, hanno evitato di chiamare il caso Alfie per quello che è: infanticidio di Stato.

La domanda che ognuno si dovrebbe porre è molto semplice: perché?

Perché siamo arrivati a vedere lo spettacolo, mediaticamente e diplomaticamente osceno, dello Stato moderno che pretende la morte di un suo cittadino innocente? Perché hanno dimostrato questa ferrea ostinazione (edulcorando la neolingua, potremmo dire: «accanimento *non-terapeutico*») nel voler soffocare un bambino di pochi mesi?

In rete molti si chiedono la solita, semplicissima domanda: cosa c'è dietro?”

[Riscossa Cristiana, 29 Aprile 2018, Roberto Dal Bosco]

“La verità è che, con Alfie, abbiamo assistito allo scempio dell'esecuzione di un bambino che respirava da solo e sorrideva a sua madre. L'Inghilterra si è macchiata ancora una volta di questo crimine orrendo, ma attorno a lei i potenti hanno fatto quadrato e hanno messo all'angolo l'esercito improvvisato che si è speso anima e corpo per cercare di fermare il braccio del boia.

Liverpool ha chiamato Roma. E Roma ha risposto. Anche il centro della cristianità è espugnato, e i suoi abitanti festeggiano la nuova gestione e lo fanno alla luce del sole e recitano ebbri in tutte le lingue un credo ormai capovolto. I loro riti e i loro paramenti vengono ancora ostentati, alla bisogna. Ma non servono più ad adorare Dio.”

[Riscossa Cristiana, 8 Maggio 2018, Frezza Eleonora]

1 MISTERO DOLOROSO: L'agonia di Gesù al Getsèmani

(MC 14, 35-36)

Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

Vegliate con Me! Una richiesta, un invito che diventa urgenza, che diventa una via di salvezza come solo la preghiera sa fare. Non è il tempo per dormire sulle scelte che riguardano i nostri figli, qualcuno ci sta già rubando la coscienza. Questa società anestetizzata non riconosce il pericolo che il proprio spirito venga meno.

Gesù invita i discepoli a pregare, come poi dirà lui stesso non di certo per cambiare le sorti di quello che volutamente sta donando per scelta, cioè la Sua vita, o per ottenere un finale diverso, ma per non cadere in tentazione. In altre parole non fatevi rubare la coscienza, vegliate!

Pregare e vegliate per saper riconoscere dov'è la verità. Dov'è la verità quando ci dicono che la vita non ha un suo valore se non è pienamente cosciente o meglio sarebbe dire se non sa esprimersi, se non sa parlare, se non può gridare?

L'unico fine, che viene giustificato con ogni mezzo, è il benessere, quasi come se non contassero più i valori, la morale, il sapersi donare per una giusta causa, “chi sa dare la vita” per un amico? “Gesù teme il calvario che lo aspetta, ma chiede ai suoi di pregare per non cadere in tentazione, per non restare confusi e cosa ci confonde? Ci confonde forse uno staff di medici autorevoli e magari un giudice che dicono di sapere quando e come valga la pena di essere difesa una vita? Ci intorpidisce il quieto vivere, lì dove non sappiamo o non vogliamo denunciare le ingiustizie economico sociali alle quali assistiamo? Ci anestetizza la paura della morte e della sofferenza al punto tale che la vita o è come la immaginiamo o non ha senso di essere vissuta? Non sono riflessioni ma è un chiaro invito, vegliate! Ma non come in uno stato di preoccupazione, ma simile ad un avere a cuore, prendendo una posizione chiara. Colui che veglia custodisce, protegge, fa la guardia al proprio tesoro al proprio cuore e non cade nella tentazione. Non cede al compromesso di salvaguardare i propri interessi a discapito di una vita, solo per il quieto vivere, solo per non compromettere i propri rapporti sociali, fondati sull'egoismo e il proprio tornaconto. Vegliare è restare con Gesù attaccati alla vita senza la paura di perderla per seguirlo, nelle strade della verità dove la fragilità viene custodita come valore autentico.

INTENZIONE:

Ti affidiamo Signore tutti i potenti che si trovano ogni giorno a dover scegliere tra il profitto personale e il bene dei più piccoli e deboli, perché la forza del Tuo Santo Spirito possa trasformare il loro cuore da un cuore di pietra a un cuore di carne che si stupisce di fronte alla bellezza di tutto ciò che solo Tu ci doni.

2° MISTERO DOLOROSO: La flagellazione di Gesù

(MC 5, 14-15)

La folla gridava: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!» Allora Pilato lasciò libero Barabba e fece frustare a sangue Gesù.

Così come al tempo Pilato fece crocifiggere Gesù, dando soddisfazione al popolo, solo per paura di una rivolta, anche oggi assistiamo ad una “democrazia” che “se ne frega” della verità e della giustizia, solo seguendo il principio di “benessere”, del poter vivere liberi senza conseguenze, anche se questi desideri sono contro la natura stessa. Alcune leggi attuali sono la conferma di questa incoerenza, basti guardare all'aborto, al matrimonio tra persone dello stesso sesso, all'eutanasia... Tutto questo senza seguire il principio di “giustizia” come accadde 2000 anni fa

per la condanna ingiusta di Gesù Cristo.

INTENZIONE:

Volgi il tuo sguardo benigno o Signore sui carnefici di queste ingiustizie e così come facesti sulla croce non imputare loro queste colpe ma convertirli a Te. Risana le loro ferite che generano rabbia e mostra la tua Misericordia che vince l'odio e la superbia. Perché anche coloro che si adoperano per ingiuste cause trovino la via che conduce a Te e sappiano riconoscere la voce debole ma giusta di coloro che vivono nella povertà e nella sofferenza. Per la potenza del figlio Tuo possano da operatori di iniquità trasformarsi in apostoli della tua bontà e annunciatori di una nuova e rinata società rivolta a sostenere i bisogni degli oppressi e degli indifesi.

3 MISTERO DOLOROSO: L'incoronazione di spine

(MC 15,17)

I soldati gettarono addosso a Gesù una veste rossa, intrecciarono una corona di spine e gliela conficcarono sul capo.

Gesù viene incoronato di spine e vestito di porpora per essere schernito e deriso, per amore è disposto a subire tutto questo. Gesù non ci ha parlato di cosa avremmo vissuto ma lo ha mostrato sulla propria pelle, le derisioni che noi cristiani subiamo prima di tutto le ha vissute Gesù. Lui ci ha mostrato la via ed ora è il momento che noi cristiani prendiamo coraggio e andiamo ad annunciare il vangelo a questa società che ormai crede solo nel piacere e nella vita comoda. Ora è il tempo di dire a tutti chi siamo veramente e mostrarlo tutti i giorni nella piccola quotidianità di ognuno di noi.

INTENZIONE

Ti chiediamo Signore di avere il coraggio di difendere la vita, in particolare dei nostri figli, nelle piccole scelte quotidiane, a scuola, nei posti di lavoro, con gli amici, in famiglia, anche lì dove la strada si presenta impervia e faticosa. Sostieni Kate James e Tom Evans (e gli altri genitori che come loro hanno visto "uccidere" i loro figli) perché possano trovare pace e conforto nella fiducia che Tu non permetti che alcuna sofferenza sia vana.

4° MISTERO DOLOROSO: Gesù sale il Calvario

(MC 15,21-22)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio.

Non sempre le "missioni" che Dio ha in mente per noi sono attese, desiderate o previste dal nostro cuore, al contrario: spesso sono le più temute! Ma la bellezza dei progetti di Dio su ciascuno di noi risiede proprio in questo capovolgimento di prospettiva: una conversione delle nostre certezze in un amore inspiegabile razionalmente. Questa modalità di agire di Dio su di noi richiede dunque un nostro passo verso di Lui: dire un forte **Sì** alla chiamata che Lui ci fa. Che vertigini! Che tremore nell'abbandonare anche quella certezza così intima della nostra vita ... In particolare oggi il Signore ci chiede di rinunciare all'egoismo, causa del vortice delle dipendenze, e di iniziare ad amare davvero in modo gratuito facendo coincidere "le parole del bravo cristiano" con "le azioni del vero cristiano". Come si può pretendere che un adolescente non desideri la morte con qualsiasi tipo di distrazione se gli adulti stessi non riescono a guardare in faccia la realtà con i propri fallimenti, le proprie dipendenze? Il cristiano pieno di Dio e non pieno di sé non è perfetto, senza alcun difetto ma di fronte alla propria meschinità si riconosce bisognoso di Altro e benedice quella debolezza che gli permette di essere ancora più vicino a Colui che lo ama così com'è senza alcuna aspettativa. Il bivio è evidente: puoi scegliere tra l'amore che salva e una tua certezza terrena che riempie ma prima o poi finisce.

INTENZIONE

Scendi abbondante, oh Spirito Santo, e donaci la grazia di guardare prima alle nostre mancanze per poter dare testimonianza concreta della bellezza della vita cristiana. Ti affidiamo tutti i giovani che odiano la vita a causa di sofferenze familiari e a causa di dipendenze (sesso, droga, gioco d'azzardo, disturbi alimentari, autolesionismo, pornografia). Ti affidiamo i giovani soli e abbandonati, in particolare coloro che occupano i letti degli ospedali psichiatrici.

5 MISTERO DOLOROSO: Gesù è crocifisso e muore in croce (GV 19, 28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

La morte. Un paradosso, un qualcosa di cui il mondo ha paura, così paura che per esorcizzarla cerca tutte le forme più macabre quali l'esaltazione di teschi, la violenza brutale, il sangue ecc... Eppure la morte fa parte della vita, e Tu Signore con la Tua crocifissione hai dato un senso anche a quest'aspetto così temuto dall'uomo. Tu stai permettendo che la morte non sia la fine, ma solo un passaggio per quella vita Eterna che il nostro cuore desidera e che Tu ci hai promesso. Ma purtroppo oggi ci crediamo i padroni del mondo, della vita e anche della morte, pensando di essere liberi nel poter decidere come e quando morire o far morire.

INTENZIONE

Signore ti prego, poni la Tua mano potente su tutti noi, su tutte quelle vittime di una morte ingiusta e fuori tempo, su tutte le vittime di aborto, che non hanno potuto dire la loro, sul piccolo Alfie e su tutti i bambini vittime di un'etica di stato burocratica e prepotente. Accompagna anche tutti quelli che hanno preferito il suicidio, in particolare i giovani che portiamo nel cuore, che non hanno retto il peso di una vita senza di Te. Signore avvicina il cuore dei potenti, perché si convertano a Te, al Tuo amore, lasciando a Te la decisione sulle nostre vite e sulla morte.

→ Salve Regina cantata → Pater, Ave e Gloria secondo le intenzioni del Papa → Litanie...
--

VERSO TE MARIA (canto finale)

Nel vedere i tuoi occhi pieni di luce
Ci fai scoprire lo splendore del padre
E domandandoti come mai sei così bella
Tu mi hai risposto è l'amore che conta.

Uno sguardo particolare d'amore
Ci tiene uniti nello stesso cammino
E sentir la tua presenza in mezzo a noi è un grande dono di Dio.

Rit. Camminiamo verso Te Maria alla scoperta di una nuova luce

Scopriremo una grande gioia nel sentirci uniti a Te
Camminiamo verso Te Maria arriveremo a vedere il Padre
Sentiremo una grande gioia nel cantare insieme a Te.

Tu mi stupisci o piena di grazia e
nell'incanto del tuo silenzio
Sorge in me il desiderio di umiltà è
forte in me volontà di purezza.

Rit. Camminiamo verso Te Maria alla scoperta di una nuova luce Scopriremo una grande gioia nel sentirci uniti a Te

Camminiamo verso Te Maria
arriveremo a vedere il Padre
Sentiremo una grande gioia nel
cantare insieme a Te.